Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Mercoledì, 13 ottobre** | **Numero 252**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1463 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica, e gli automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, ed il regolamento approvato pure con R. decreto 17 giugno 1900, n. 306, nonchè la legge 29 marzo 1903, sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, e relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Brescia (Azienda dei servizi municipalizzati) è autorizzato a costruire e ad esercitare a trazione elettrica:

a) una linea tramviaria da Brescia (Piazzale Trento) fino al piazzale della Fonte nella frazione di Mompiano;

b) un tronco di prolungamento dell'attuale linea tramviaria Porta Trento-Porta Cremona, da via Solferino fino alla località Forca di Cane.

Detti nuovi impianti tramviari dovranno essere eseguiti in conformità del progetto, portante il bollo dell'Ufficio del registro di Brescia in data 17 settembre 1914, con le modifiche e prescrizioni contenute nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici numero 168 del 28 febbraio 1915.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio di dette linee dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e regolamenti sopra citati, anche le norme contenute nel disciplinare sottoscritto in data 24 giugno 1915 dal rappresentante l'Azienda dei servizi municipalizzati del Comune di Brescia, nonchè le speciali disposizioni di

sicurezza che si riconoscessero necessarie all'atto del collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1464

Decreto Luogotenenziale 6 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la pia casa di Ricovero pei cronici di Belgioioso (Pavia), è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1465

Decreto Luogotenenziale 19 agosto 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione Staurenghi in Monza, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1466

Decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene approvato lo statuto organico dell' Asilo infantile di Torricella del Pizzo, eretto in ente morale con R. decreto 25 febbraio 1915.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO ED IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, recante provvedimenti per le imprese di assicurazione;

Decretano:

Articolo unico.

Sono approvate le « Norme per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915, n. 1167, recante provvedimenti per le imprese di assicurazione » nel testo annesso al presente decreto.

Roma, 7 ottobre 1915.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Norme per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, recante provvedimenti per le imprese di assicurazione.

Art. 1.

Le riserve matematiche per il ramo vita delle imprese di assicurazione operanti in Italia, ed aventi la loro sede principale fuori del Regno, calcolate in base alle tavole di mortalità ed ai saggi di interesse di cui all'art. 27 della legge 4 aprile 1912, n. 305, devono essere completate col 75 0[0 dei sopraprerni per i rischi supplementari di guerra in corso.

Le dette riserve potranno essere calcolate al netto della parte di rischio ceduta in riassicurazione, quando questa sia stata fatta:

a) presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni;

b) presso imprese che abbiano vincolata la riserva anche per la detta parte di rischio, a norma del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167.

Art. 2.

Agli effetti dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, le imprese estere di assicurazione contro i danni dovranno costituire, per ciascun ramo esercitato, alla chiusura di ciascun esercizio, una riserva corrispondente ai quattro quinti della somma del riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio e dell'ammontare dei sinistri già avvenuti e non ancora pagati a quella data.

In ogni caso tale riserva, eccetto che per il ramo grandine, non potrà essere inferiore a lire trentamila per ciascun ramo, nè al 35 per cento dei premi incassati nell'esercizio precedente.

Per il ramo grandine la riserva non potrà essere inferiore a

L. 30.000 se l'incasso dei premi nell'esercizio precedente non è stato superiore a L. 150.000;

L. 50.000 se l'incasso dei premi nell'esercizio precedente non è stato superiore a L. 300.000;

L. 100.000 se l'incasso dei premi nell'esercizio precedente non è stato superiore a L. 800.000;

L. 200.000 se l'incasso dei premi nell'esercizio precedente non è stato superiore a L. 2.000.000;

L. 300.000 se l'incasso dei premi nell'esercizio precedente ha superato i due milioni di lire.

Una riserva iniziale di L. 30,000 dev'essere costituita dalle imprese che pur avendo istituita una legale rappresentanza nel Regno non abbiano ancora pubblicato il loro primo bilancio nel Bollettino ufficiale delle società per azioni e da quelle che cominceranno le loro operazioni posteriormente alla pubblicazione del presente decreto.

Per gl'infortuni degli operai sul lavoro rimangono invariate le disposizioni della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51 e del relativo regolamento approvato con Regio decreto 13 marzo 1904, n. 141.

Art. 3.

Le riserve di cui nei precedenti articoli, debbono essere impiegate in uno o più dei modi seguenti:

1. Titoli del debito pubblico del Regno d'Italia.
2. Titoli d'altra specie emessi e garantiti direttamente o indirettamente dallo Stato italiano.
3. Acquisto, mediante cessione o surrogazione, di annualità dovute dallo Stato italiano.
4. Cartelle emesse da istituti autorizzati ad esercitare il credito fondiario in Italia.
5. Beni immobili situati nel Regno.
6. Prestiti sopra proprie polizze di assicurazione sulla vita.
7. Depositi in numerario presso la Cassa depositi e prestiti, Istituti di emissione o Casse di risparmio ordinarie o postali.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro, può su domanda delle singole imprese, autorizzare impieghi non previsti nel presente articolo, di titoli pubblici e titoli ipotecari di paesi esteri e in mutui ipotecari su beni stabili esistenti nel Regno, da vincolarsi a favore della massa degli assicurati italiani.

Possono anche essere accettate, a copertura delle riserve, azioni della Banca d'Italia, dell'Istituto italiano di credito fondiario e

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media			
31551	23164	2135	1915	3093	2391	1805	Anni 15	
19614	22049	2629	2159	2061	2283	1700	» 15	Con obbligo al nuovo titolare di assumere alla propria dipendenza anche la collettoria di Olevano sul Tusciano.
19037	18452	1870	1960	2002	1944	1420	» 10	
11440	13816	1682	1518	1243	1481	1065	» 5	
11348	13702	1723	1450	1234	1469	1055	» 5	
11804	12681	1425	1396	1230	1367	980	» 5	
15351	11170	937	1060	1633	1210	860	» 5	
7385	8032	1022	835	812	838	625	» 2	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto al Banco n. . . . . . . in . . . .) chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1915 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . . *b*) Banco n. . . . in . . . . *c*) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° ottobre 1915.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

---

di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Roma, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Petrone cav. Michele Arcangelo, consigliere della Corte d'appello di Genova, è destinato, a sua domanda, in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Roma.

Tanchis-Senes cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Salvati cav. Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere di Corte di appello e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Rennis Raffaele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Sosti, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Cariati.

Conte Alberto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Celenza Valforte, è tramutato al mandamento di San Vito dei Normanni.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 12 ottobre 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83.08
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83.22 1/2
Rendita 3,00 % lordo	56.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98.60
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	97.56
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	96.46
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	92.73
Id. 4 1/2 % (2°)	93.71
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	415.—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	372.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	286.37
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	451.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	332.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	295.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	295.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	506.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interesse e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	289.50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	456.42
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	493.50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	429.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	473.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	470.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	473.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	450.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 ottobre 1915, in L. 114,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 12 ottobre 1915 da valere per il giorno 13 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 99	109.30
Londra	29.82	29.90
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.21	119 65
New York	6.36	6.40
Buenos Ayres	2.62	2 64
Cambio dell'oro	114.50	115.—

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 13 ottobre 1915:

Franchi	109.14 1/2
Lire sterline	29.86
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.43
Dollari	6.38
Pesos carta	2.63
Lire oro	114.75

CONCORSI

R. educatorio " Maria Adelaide "

PALERMO

CONCORSO per titoli e per esame ad un posto di maestra interna di lingua inglese nel R. educatorio «Maria Adelaide» di Palermo per l'anno scolastico 1915-916.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso per titoli e per esame, ad un posto di maestra interna di lingua inglese pel corso inferiore con lo stipendio di L. 1500, soggetto alla ritenuta di L. 350 annue, ai sensi dell'art. 13 dello statuto organico vigente.

Le domande su carta legale da L. 1,25 dovranno essere inviate al presidente di detto R. educatorio in Palermo non più tardi di giorni 30 dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

La domanda deve contenere l'indicazione precisa della concorrente, ed essere corredata dei seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che la concorrente non abbia superato il 40° anno di età; tranne che si tratti di persona, la quale abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni.

Il personale di ruolo dell'Istituto potrà concorrere a qualunque età;

2° certificato d'un medico provinciale, dal quale risulti che la concorrente sia di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale di data non inferiore agli ultimi tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il concorrente dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma che abiliti allo insegnamento della lingua inglese nelle scuole medie;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, su carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa dalla candidata;

9° elenco in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo ove dovranno essere restituiti;

10° tutti gli altri titoli che la concorrente riterrà opportuno di presentare. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte.

Sono dispensate dal presentare i documenti 1, 2, 3 e 4 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative, e il documento n. 5 quelle che siano cittadine delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticati.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per la quale viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in uno esperimento di lezione: ad esse saranno ammesse le concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore ai sei decimi.

La nomina sarà fatta secondo quanto prescrive l'art. 18 dello Statuto organico in vigore per il R. educatorio Maria Adelaide.

Per ottenere la nomina la vincitrice del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio di ruolo.

Palermo, 27 maggio 1915.

Il presidente del Consiglio direttivo
G. Pitrè.

R. educatorio " Maria Adelaide ,,

PALERMO

CONCORSO per titoli e per esame ad un posto di maestra interna di lingua inglese nel R. educatorio « Maria Adelaide » di Palermo per l'anno scolastico 1915-916.

È aperto un concorso per titoli e per esame ad un posto di maestra interna di lingua inglese pel corso superiore, con lo stipendio di L. 1600 annue, soggetto alla ritenuta di L. 350, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto organico vigente.

Le domande su carta legale da L. 1,25 dovranno essere inviate al presidente di detto R. educatorio in Palermo non più tardi di giorni trenta dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero della istruzione.

La domanda deve contenere l'indicazione precisa della concorrente, ed essere corredata dei seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che la concorrente non abbia superato il 40° anno di età, tranne che si tratti di persona la quale abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni;

2° certificato d'un medico provinciale, dal quale risulti che la concorrente sia di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale di data non inferiore agli ultimi tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui la concorrente dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma che abiliti all'insegnamento della lingua inglese nelle scuole medie;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, su carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa dalla candidata;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo ove dovranno essere restituiti;

10° tutti gli altri titoli che la concorrente riterrà opportuno di presentare. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte.

Sono dispensate dal presentare i documenti 1, 2, 3 e 4 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 quelle che siano cittadine delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticati.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per la quale viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in uno esperimento di lezione: ad esso saranno ammesse concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore ai sei decimi.

La nomina sarà fatta secondo quanto prescrive l'articolo 18 dello statuto organico in vigore per il R. educatorio Maria Adelaide.

Per ottenere la nomina la vincitrice del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio di ruolo.

Palermo, 4 settembre 1915.

Il presidente
G. Pitrè.

R. Conservatorio di San Stefano in Chiusi

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto presidente della Commissione amministrativa del R. Conservatorio suddetto

RENDE NOTO

che è aperto il concorso per titoli al posto d'insegnante di musica e canto corale in questo R. Istituto.

Lo stipendio è di annue L. 400 pagabili a rate mensili posticipate, oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna.

Gli obblighi e i diritti inerenti al posto sono quelli stabiliti dai regolamenti dell'Istituto ai quali l'eletta dovrà uniformarsi.

Le domande in bollo da L. 0,65 dovranno essere presentate al sottoscritto entro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e saranno corredate dei seguenti titoli e documenti:

1° certificato o attestato di nascita della concorrente;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario dal quale risulti che la concorrente è di sana fisica costituzione ed esente da imperfezioni tali da impedirle l'adempimento dei doveri inerenti all'ufficio;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco, dove la concorrente risiede colla dichiarazione dello scopo per cui viene rilasciato e sentito il parere della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma d'abilitazione all'insegnamento per cui è bandito il concorso; o il certificato di cui all'art. 2, comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti nell'esame finale pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente con la di lei firma autografa vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui all'art. 4 la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare un attestato di moralità rilasciato colle stesse norme dal sindaco del Comune ove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno produrre nel loro interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte e le bozze di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica debitamente legalizzati.

La nomina avrà luogo con tutte le formalità stabilite dal regolamento per i concorsi delle insegnanti approvato dal Ministero della pubblica istruzione in data 7 settembre 1909, n. 7056, div. 8ª.

Sarà soggetta all'approvazione del Ministero, previo parere della autorità scolastica della Provincia.

Diverrà definitivo dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale l'insegnante potrà essere licenziata per inettitudine, per negligenza o per accertata insufficienza fisica.

L'eletta dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina, altrimenti sarà in facoltà della Commissione, dichiararla decaduta dal posto.

Chiusi, 20 settembre 1915.

Il presidente
Avv. C. MAGNONI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 12 ottobre 1915 — (Bollettino n. 139).

Attacchi e contrattacchi si succedono con frequenza nella zona degli altopiani alla testata dell'Astico e dei suoi influenti. Una avanzata nemica in direzione di Malga Secondo Posto a nord di Monte Coston, fu respinta all'alba del giorno 11.

Nell'alta Val d'Assa le nostre truppe fecero ancora qualche progresso.

Lungo la rimanente fronte e specialmente in Carnia, consueto tiro, scarsamente efficace, per parte delle artiglierie avversarie.

Sul Carso, nella sera dell'11, dopo intensa preparazione con fuoco d'artiglieria e fucileria, il nemico pronunciò un largo attacco contro le nostre posizioni ad est di Vermegliano e sul monte Sei Busi. Fu prontamente arrestato e ricacciato con gravi perdite.

Cadorna.

Roma, 12. — Risulta in modo non dubbio che i soldati di una pattuglia nemica, scontratasi con una nostra in Val Sugana, vestivano con equipaggiamento italiano. Essi avevano la nostra completa uniforme: giubba, pantaloni, berretto, tascapane, mollettiere e giberne.

Uno dei nostri uomini, tratto in inganno dalla tenuta dei soldati austriaci, si avvicinò ad essi e fu fatto prigioniero. Altre pattuglie nemiche, le quali erano nei pressi, vestite della nuova uniforme austriaca grigio-verde, si tennero sempre ben lontane dalle pattuglie camuffate con la nostra uniforme.

Un alto comando italiano, ricevuto rapporto ufficiale dell'accaduto, ha ordinato che ove soldati nemici travestiti colla nostra uniforme cadano prigionieri siano immediatamente fucilati.

Settori esteri.

Secondo i comunicati ufficiali da Pietrogrado, la grande battaglia nella regione di Dwinsk volge in favore dei russi. Gli eserciti del maresciallo Hindenburg sarebbero stati battuti e obbligati a ritirarsi presso il villaggio di Grobunovka.

Anche in Galizia gli eserciti russi al comando del generale Ivanoff sono riusciti a sfondare il fronte austro-tedesco sulla Strypa e ad infliggere gravi perdite al nemico in prigionieri e materiale da guerra.

I comunicati da Parigi segnalano altri successi degli anglo-franco-belgi in quasi tutti i punti del settore occidentale e principalmente in Champagne.

Sull'offensiva austro-tedesca in Serbia i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna sono alquanto laconici; ma a questo laconismo rimediano quelli molto particolareggiati da Nisch, i quali dicono che tanto sul Danubio, sulla Sava e sulla Drina, quanto tra la Mlava e la Morava, tra Smenerevo e Godomins, avanti Belgrado ed altrove, tutti gli assalti degli invasori sono stati respinti con perdite sanguinose.

Un comunicato ufficiale da Nisch dice che ieri i bulgari hanno attaccato le posizioni serbe presso Kujagevatz.

La notizia è confermata da un telegramma da Londra. Esso aggiunge, però, che tutti gli attacchi sono stati respinti con grandi perdite

Nulla di eccezionalmente importante si è prodotto nei Dardanelli, nel Caucaso e nella Mesopotamia.

Una nota ufficiale da Londra annunzia la presa della città di Wumbyagas, nel Camerum tedesco, per parte delle truppe inglesi.

Chiariscono ancor meglio la situazione dei belligeranti nei vari settori del teatro della guerra i seguenti telegrammi comunicati dall'*Agenzia Stefani*:

Nisch, 11 (ufficiale). — Situazione sul teatro della guerra durante la giornata del 9 e nella notte dal 9 al 10:

Sulla fronte del Danubio combattimenti accaniti sono stati dati sulle posizioni di Anatema a sud di Ram, dove le nostre truppe hanno respinto gli attacchi del nemico.

Nella parte della fronte tra la Mlava e la Morava siamo passati all'offensiva; abbiamo respinto il nemico sulla riva del Danubio ed abbiamo preso 4 mortai e 4 mitragliatrici. Non potendoli trasportare, li abbiamo smontati.

Sulla parte della fronte tra Smenerevo e Godomins il nemico è stato impedito di continuare il passaggio del fiume. Il distaccamento nemico che lo aveva traversato presso la città di Smederevo, è stato quasi annientato. Il rimanente è annegato.

A Belgrado, dopo una forte preparazione di artiglieria, il nemico ha tentato di prendere d'assalto il grande Vratchar e Dedigne, ma è stato respinto con gravi perdite.

Anche sulla fronte della Sava il tentativo del nemico di impadronirsi delle posizioni di Zabrezie e Krtinska è fallito.

Abbiamo pure respinto attacchi nemici a Mathra verso Obrenovatz e a Bitwa.

Sulla fronte della Drina parecchi distaccamenti nemici hanno passato il fiume sulla fronte Tsrna-Betra-Badovintze ed hanno tentato di avanzare, ma il loro tentativo è fallito. Noi manteniamo tutte le nostre posizioni.

Sul resto della fronte nulla di importante.

Basilea, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 12 dice:

Fronte occidentale. — Al nord di Arras i francesi hanno continuato i loro attacchi. Due attacchi parziali contro le trincee da noi riconquistate l'8 corrente, a sud-ovest di Loos, sono stati respinti.

Attacchi abbastanza violenti contro il fronte a nord-est di Souchez e ad est di Neuville sono falliti in alcuni punti con perdite per il nemico. Soltanto in due piccoli tratti i francesi sono giunti fino alla nostra prima linea.

Anche in Champagne gli attacchi francesi dalle due parti di Tahure sono falliti. Malgrado una forte preparazione di artiglieria esso non ha potuto, nella serata di ieri, ottennero vantaggio in nessun punto. I suoi tentativi di sfondare il nostro fronte nella stessa località, eseguiti stamane, sono anche essi falliti.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. - Sul fronte ad ovest di Dunaburg il nostro attacco ha condotto alla presa, di assalto, delle posizioni nemiche ad ovest di Illuxt su un fronte largo due chilometri e mezzo.

Abbiamo catturato tre ufficiali e 367 uomini e presa una mitragliatrice.

Contrattacchi russi sono stati respinti.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale von Linsingen. — La cavalleria nemica ha sgombrato il terreno presso JezierCy.

La situazione dello truppe tedesche dell'esercito del generale conte Rothmer è immutata.

Fronte balcanico. — Su tutto il fronte la nostra avanzata ha realizzato buoni progressi.

La città e la fortezza di Semendria sono state prese ieri dalle nostre truppe.

Basilea, 12. — Si ha da Vienna 11: Un comunicato ufficiale dice:

Ieri gli attacchi russi sono molto diminuiti di intensità su tutta la nostra fronte nord-est. Il nemico ha intrapreso soltanto alcuni attacchi contro le nostre linee sullo Strypa, i quali, come quelli dei giorni precedenti, non hanno avuto alcun successo.

Nella regione fra la Zeleznika e lo Styr inferiore il nemico è stato respinto verso nord-est.

Fronte sud-orientale. — Nella Macve e presso Obrenovatz non vi sono stati avvenimenti notevoli.

Forze austro-ungariche e tedesche avanzando attraverso Belgrado hanno sloggiato i serbi dai loro trinceramenti a sud-est e a sud-ovest della città, e nostre truppe hanno preso d'assalto la Montagna Verde ed il Velkvracar.

Nella regione di Semendria e di Podzarovac divisioni tedesche hanno guadagnato considerevolmente terreno.

Pietrogrado, 12. — Le truppe russe hanno sfondato il fronte nemico sulla Strypa, hanno fatto duemila prigionieri e si sono impadronite di quattro cannoni e di dieci mitragliatrici. Esse proseguono nel loro successo.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

I combattimenti sono continuati nei dintorni delle trincee che abbiamo conquistato ieri a nord-est di Souchez sulla collina di Folie. Il numero dei prigionieri rimasti nelle nostre mani ammonta in tutto a 150.

Sul resto del fronte non si segnala che un violento bombardamento da una parte e dall'altra in Lorena nella regione Reillon-Ancerviller.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico durante il pomeriggio ha violentissimamente bombardato le trincee che avevamo occupato durante l'azione di ieri a nord di Souchez. Il numero dei prigionieri da noi fatti durante l'azione stessa è stato esattamente di 164 fra cui 3 ufficiali. I tedeschi hanno subito perdite elevate.

Intenso bombardamento reciproco a sud della Somme nella regione di Tilloloy e di Piennes e sulla fronte dall'Aisne all'altipiano di Nouvron. Il nemico ha lanciato un certo numero di granate su Soisson. Noi abbiamo effettuato un efficace tiro di repressione contro le sue trincee e le sue batterie.

In Champagne il nostro progresso continua verso il burrone di La Goutte che dominiamo ad ovest sopra una fronte assai estesa. Il nemico ha reagito bombardando la nostra posizione verso Maisons de Champagne e al nord di Massiges. Un tentativo di offensiva in Lorena contro uno dei nostri posti avanzati presso il ponte di Manhoue è completamente fallito sotto il nostro fuoco e sotto il nostro tiro di sbarramento.

Nei Vosgi dopo un intenso bombardamento con granate di ogni calibro vi è stato un violento attacco nemico di fanteria nelle vicinanze delle nostre posizioni del Linge e dello Schraetzmaennele, ma è stato completamente respinto. Alcuni elementi che avevano preso piede nelle nostre trincee sono stati ricacciati con un immediato contrattacco.

Nisch, 12. — Un comunicato ufficiale dice:

I bulgari ci attaccano sul fronte di Kujazevatz.

Londra, 12. — La Legazione di Serbia a Londra ha ricevuto il seguente telegramma da Nisch:

Dalla notte scorsa i bulgari hanno cominciato ad attaccare in direzione di Vlassena. Tutti i loro attacchi sono stati respinti, con grandi perdite per l'avversario.

I giornali dicono che la località attaccata si trova a 25 miglia a sud-est di Nisch.

Londra, 12. — Una nota ufficiale annuncia che il generale comandante le truppe inglesi al Camerun comunica che la città di Wumbyagas è stata presa dalle truppe inglesi, il 9 corrente dopo 30 ore di combattimento.

Gli inglesi inseguono energicamente il nemico che dispone di forze considerevoli.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Idroplani tedeschi che volavano sul golfo di Riga sono stati dispersi dalle nostre torpediniere.

Nella regione di Tukkum un nostro dirigibile lanciò alcune diecine di bombe su un convoglio e su una batteria d'artiglieria nemica.

Sul fronte nella regione di Dvinsk continuano accaniti combattimenti.

Nella regione del villaggio di Doubelichky, a nord-ovest di Illoukst, i tedeschi sono riusciti ad occupare parte delle nostre trincee. In questa località continua il combattimento.

Nella regione di Lautzeshel, a nord-est di Novo Alexandrovsk, la nostra artiglieria ha disperso truppe tedesche.

Il fuoco della nostra artiglieria ha costretto i tedeschi ad abbandonare anche le trincee ed il villaggio di Torjok, a sud del lago di Demmer.

Col favore della nebbia le nostre truppe all'alba dell'11 hanno attaccato improvvisamente, senza tirare, il nemico nella regione posta all'estremità meridionale del lago di Demmen e si sono impadronite di tre linee di trincee tedesche, catturando prigionieri e mitragliatrici.

Presso Grezenthal, a nord del lago Drisviaty, abbiamo riportato un successo. Anche qui abbiamo fatto prigionieri.

I nostri aviatori cooperando con le truppe in campagna hanno lanciato nelle linee nemiche sul fronte dei laghi Medoum-Drisviaty fino a 50 bombe.

A sud del lago di Obole le nostre truppe hanno traversato il fiume Prorva ed hanno occupato i villaggi di Roudzi, Golovitchi e Gravantsi.

Le nostre truppe hanno anche occupato l'istmo all'estremità settentrionale del lago Boguinskoe.

Nella regione del canale di Oguinsky il nemico ha tentato di avanzare in alcuni punti ma è stato ovunque respinto.

A sud-ovest di Pinrk, presso il villaggio di Komora, i tedeschi sono stati attaccati e sloggiati alla baionetta da questo villaggio. Essi fuggirono in disordine subendo grandi perdite in seguito al fuoco delle nostre mitragliatrici.

A sud del Pripjet, nella regione sulla riva sinistra dello Styr, la nostra cavalleria ha eseguito parecchie incursioni ottenendo una serie di successi.

Gli attacchi del nemico nella regione dei villaggi Rafalovka e Tzniny, sullo Styr, a valle di Tchartosysk, ed i suoi tentativi di traversare lo Styr non hanno avuto alcun successo.

Nella regione del villaggio di Haivorenka, ad ovest di Trembovlia, nostri distaccamenti sviluppando il successo, ottenuto la vigilia, hanno forzato l'ultima linea di difesa nemica, hanno occupato due file di trincee ed hanno preso di assalto una opera costruita su una collina ad est del villaggio di Haivorenka. Questa fortificazione costituiva una forte opera con tutto un sistema di trincee coperte e collegate da corridoi con feritoie e provviste di ripari. Intorno all'opera erano disposte due file di reticolati. In questa ridotta catturammo 252 uomini, prendemmo un cannone e 3 mitragliatrici. Tentando di riprendere l'opera perduta il nemico effettuò un contrattacco con grandi forze ma fu respinto. Con un nuovo sforzo nella regione dello stesso villaggio di Haivorenka abbiamo forzato la linea nemica sulla collina di Makova catturando un intero battaglione austriaco.

Questi successi in tutto il settore citato hanno avuto per conseguenza che il nemico travolto ha cominciato a ritirarsi in disordine al di là dello Strypa.

Le nostre truppe lo hanno inseguito incalzandolo dappresso e sono penetrate attraverso un ponte in fuoco nel villaggio di Haivoronka.

Verso la sera abbiamo traversato lo Strypa. La nostra cavalleria che si era avanzata per rompere le forze nemiche, sciabolò moltissimi avversari e catturò un convoglio nemico. I trofei di questa giornata di vittoriosi combattimenti consistono in 60 ufficiali ed oltre 2000 soldati fatti prigionieri, in 4 cannoni e in 10 mitragliatrici catturate.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale i turchi hanno tentato, col favore della nebbia, di traversare in alcuni punti il fiume Arkhave. Questi tentativi, scoperti a tempo, furono ovunque respinti dal nostro fuoco.

A nord di Ichkan, nella regione della montagna Birakot, sono avvenuti alcuni scontri con elementi delle truppe turche precedentemente respinte.

Il fuoco di fucileria e cannoneggiamento nella regione del villaggio di Keghyk, a sud-est del lago di Tortum hanno assunto un carattere un po' più animato. L'offensiva turca dalla parte di Gopal, a nord-ovest di Malazghert, è stata arrestata presso il villaggio di Ekhrech ed il nemico è stato respinto.

Nella regione a sud del lago di Van e ad est del villaggio di Vastan si segnalano alcuni scontri.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Ginevra, 13. — La *Tribune de Genève* ha da Kronstadt (Ungheria):

La città di Orsova ha dovuto essere sgombrata dagli austriaci in seguito ad un intenso bombardamento dell'artiglieria serba. Numerosi edifizi e la caserma posta lungo il Danubio sono stati distrutti.

Si ha da Semlino:

Oltre ventimila feriti austro-ungarici e tedeschi sono arrivati. Gli austro-tedeschi subiscono enormi perdite su tutti i fronti.

Presso Chabatz i serbi si sono impadroniti di una batteria di artiglieria ed hanno costretto il nemico a ritirarsi.

Dalla parte di Smederevo i tedeschi non poterono conservare le loro posizioni.

CRONACA ITALIANA

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 76° elenco delle oblazioni per la sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano segna la somma di L. 1.876.620,56.

I nostri feriti al teatro Nazionale. — Indimenticabile, commovente è stata ieri, al teatro Nazionale, la rappresentazione organizzata e compiuta da Ermete Novelli, dalla sua Compagnia drammatica e dalla Direzione del teatro, per i soldati feriti che trovansi in Roma per cura.

Oltre 1400 soldati feriti e 40 ufficiali assistettero allo spettacolo e alle recitazioni del Novelli, trasportati al teatro in automobili, gentilmente concessi dai singoli proprietari, e in carrozzoni tramviarii.

All'uscita dei valorosi giovani una gran folla che si assiepava per la via Nazionale improvvisò una grandiosa manifestazione di plauso e di affetto acclamandoli e seguendoli per lungo tratto.

I soldati, commossi, rispondevano agitando i berretti e fazzoletti.

Biblioteca popolare « Testaccio ». — Tutti i giorni dalle 18 alle 20,30 è aperta al pubblico la Biblioteca.

È ammesso il prestito a domicilio per i cittadini dimoranti nel quartiere del Testaccio e in quelli limitrofi di San Saba e San Paolo.

Il segretario trovasi in via Marmorata nei giorni feriali dalle 18 alle 21.

Munificenza. — L'on. prof. G. B. Queirolo, direttore della clinica medica di Pisa e docente in quella Università, è stato recentemente nominato maggior generale consulente degli ospedali di riserva e della Croce Rossa per le provincie di Lucca, Pisa, Livorno e Massa Carrara. Nel riscuotere il primo mese di stipendio, si volle dimostrare, come sempre, patriota e benefattore offrendo l'intera somma di L. 1500 a totale benefi io dei soldati in guerra e delle loro famiglie. L'atto munifico merita ammirazione e imitazione.

Concorso agricolo. — Il Ministero dell'agricoltura ha aperto un nuovo concorso tra i coltivatori dell'Agro Romano per la produzione di grano da semina, a ciò indotto dai buoni risultati dei due concorsi già espletati nel 1914 e nel corrente anno.

Sono ammesse alla gara le varietà: Rieti, Gentile rosso, Carosella, Romanello, quello dei marzuoli in genere e le varietà fisiologicamente selezionate dei tipi colognese e reatino, che diedero risultati soddisfacenti dal punto di vista della qualità e della resa.

I premi consistono in due medaglie d'oro con L. 500 ciascuna, in quattro medaglie d'oro con L. 300 ciascuna e in dieci medaglie d'argento con L. 200 ciascuna.

Agli agenti (fattore, capoccia, colono, ecc.) saranno conferiti sei diplomi di collaborazione con L. 150 ciascuno e dieci diplomi con L. 100.

Il termine utile per la presentazione delle domande, da indirizzarsi alla Direzione generale dell'agricoltura, scade il 30 novembre prossimo.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade del settembre decorso reca:

Ad eccezione della Sicilia, ove tuttora vi è difetto di umidità, caddero pioggie benefiche in quasi tutto il resto d'Italia. Da esse trassero vantaggio sopratutto gli orti, i prati ed i pascoli che sono ovunque ubertosi. Queste precipitazioni giovarono, inoltre, alla buona preparazione dei terreni che devono raccogliere le semine imminenti.

Il raccolto e l'essiccamento del granturco e del riso furono alquanto ritardati, senza tuttavia che ne venisse danno ai prodotti, che si conferma essere assai buoni.

Continua la vendemmia, in complesso scarsa, ed incomincia il raccolto delle castagne, che si annuncia soddisfacente. L'olivo dà nell'insieme affidamento di un prodotto discreto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — *Camera dei Comuni.* — Si annunzia che il ministro degli affari esteri, Sir Edward Grey, farà dichiarazioni sui Balcani giovedì prossimo.

Il primo ministro Asquith farà dichiarazioni sulla questione del reclutamento nella settimana prossima.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo ha intenzione di dichiarare contrabbando di guerra il cotone lavorato e di vietare l'esportazione del materiale di cotone, che potrebbe essere impiegato nella manifattura degli esplosivi, nei paesi limitrofi della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Il cancelliere dello Scacchiere, Mac Kenna, presenta il progetto per il prestito anglo-francese emesso agli Stati-Uniti ed espone le condizioni e i motivi del prestito.

Il progetto è approvato in tutte le letture.

ZURIGO, 12. — Le *Muenchner Nachrichten* hanno da Budapest: Una parte della fanteria e dell'artiglieria concentrata al confine della Bessarabia è stata diretta tre giorni sono a Odessa, dove at-

tenderebbero numerosi piroscafi, che debbono portare le truppe russe sulla costa bulgara. Ad Odessa sono arrivate truppe anche dall'interno della Russia.

PARIGI, 12. — Il senatore accademico Alfred Mezières è morto a Réhon (Meurthe et Moselle).

I ministri si sono riuniti a Consiglio stasera all'Eliseo.

LONDRA, 12. — Si annuncia ufficialmente che il ministro di Bulgaria a Londra ha ricevuto i passaporti. Le relazioni diplomatiche fra la Gran Bretagna e la Bulgaria sono rotte.

PARIGI, 12. — Le Commissioni della Guerra e della marina della Camera, riunitesi separatamente dopo la seduta della Camera, informate da Painlevè della sua intenzione di presentare una interpellanza al Governo, hanno deciso di appoggiare questa iniziativa. La Commissione degli affari esteri e la maggior parte dei gruppi della Camera si riuniranno domattina.

PARIGI, 12. — I ministri, riunitisi stasera a Consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza di Poincaré, hanno discusso la situazione diplomatica e militare e varie questioni di ordine parlamentare.

NISCH, 8. — La notizia sparsa all'estero che Vesnitch lascerebbe definitivamente il posto di ministro a Parigi è infondata. Vesnitch ha avuto un brevissimo congedo. Dragomir Stefanovic, capo-sezione amministrativo al dipartimento degli esteri, assumerà semplicemente l'*interim* della legazione di Serbia a Parigi.

BERNA, 12. — Il dipartimento politico svizzero ha ricevuto da Berlino la comunicazione che il suddito svizzero Emilio Doerflinger, condannato a morte a Mulhouse per spionaggio, è stato graziato dall'Imperatore, in seguito ad intervento del Consiglio federale svizzero.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati*. — Il presidente del Consiglio Viviani, che regge l'*interim* degli affari esteri, fa le dichiarazioni annunciate sulla situazione diplomatica.

Ricorda che sin dal principio della guerra europea la questione balcanica si era imposta all'attenzione del mondo.

Il trattato di Bukarest aveva lasciato nel popolo bulgaro un sentimento di profondo rancore.

I Governi alleati cercarono i mezzi di por rimedio a questa situazione con spirito di giustizia e di generosità e tentarono di ricostituire l'unione balcanica; ma, malgrado i perseveranti sforzi degli alleati, ai quali la Romania, la Grecia e la Serbia prestarono il loro concorso, non fu possibile ottenere una sincera collaborazione del Governo bulgaro che formulava richieste a spese dei suoi quattro vicini.

Ma potevamo sperare che la Romania, la Grecia e la Serbia acconsentirebbero ad un sacrificio verso larghi compensi. Quanto alla Turchia, che si era messa a braccio della Germania, non avevamo da usarle alcun riguardo. Dalla parte della Romania i nostri sforzi non sono rimasti senza successo, poichè essa era favorevole all'accordo balcanico. La semi-mobilitazione delle sue truppe le consente di respingere un'eventuale aggressione e di difendersi contro la pressione tedesca rilevata alla frontiera austriaca. La Romania sa che soltanto la vittoria della quadruplice intesa può dar soddisfazione alle sue aspirazioni nazionali.

Per soddisfare il popolo bulgaro la quadruplice intesa non esitò a chiedere alla valorosa Serbia importanti concessioni. Malgrado la crudezza dei sacrifici richiesti, il popolo serbo si rassegnò pensando ai compensi che la vittoria dell'intesa gli riserbava.

L'attitudine equivoca del Governo bulgaro indusse il Governo ellenico a mantenere una politica di attesa.

Il Governo bulgaro rispose tardivamente ed in modo dilatorio alle nostre proposte. E frattanto negoziava coi nostri nemici, firmava un accordo colla Turchia e si impegnava colla Germania.

La mobilizzazione della Bulgaria fu la risposta alla nostra domanda amichevole sulle intenzioni del suo Governo, mentre l'Austria e la Germania concentravano truppe alla frontiera serba.

Di fronte a questa attitudine abbiamo ritirato le nostre proposte e ripreso libertà d'azione con gli altri Stati balcanici.

Da parte sua l'eroica Serbia, della quale tre lunghe guerre successive non hanno diminuito il coraggio, si preparava a rispondere su due fronti agli attacchi concertati tra Berlino, Vienna e Sofia.

Dal doppio punto di vista morale e delle conseguenze militari non potevamo consentire all'isolamento della Serbia, nè alla rottura delle comunicazioni coi nostri alleati. E per soccorrere i serbi dobbiamo passare per Salonicco.

Appena avvenuta la mobilitazione bulgara abbiamo intavolato negoziati col presidente del Consiglio greco, cosa tanto più naturale, in quanto il trattato tra la Serbia e la Grecia contempla la aggressione da parte della Bulgaria.

Si è osato paragonare la nostra azione a quella della Germania che ha violato la neutralità del Belgio.

Le condizioni nelle quali lo sbarco a Salonicco è avvenuto e l'accoglienza ricevuta sono sufficienti a dimostrare l'inanità di queste accuse.

Un'azione energica, d'accordo con gli alleati, è stata intrapresa dall'Inghilterra e dalla Francia. La nostra principale preoccupazione è la difesa del nostro fronte e la liberazione del nostro territorio mediante energici sforzi, ai quali dovremo la vittoria sul nostro suolo, con l'appoggio valoroso dei nostri eroici alleati, con le nostre forze, coi nostri sacrifici, col nostro sangue.

Nessun Governo avrebbe potuto considerare in modo diverso il dovere che ci incombe, tragico ma semplice.

Ma senza indebolire il nostro fronte noi avevamo un dovere da compiere, una missione che ci impongono il nostro interesse ed il nostro onore. Noi siamo in perfetto accordo col generale in capo dei nostri eserciti in Francia.

L'accordo tra il Governo britannico ed il Governo della Repubblica è completo, ed io non posso meglio esprimerlo, che nella seguente forma:

Sino da ora la Francia e l'Inghilterra, d'accordo coi loro alleati, sono pienamente intese per portare soccorso alla Serbia, che ci ha chiesto aiuto, e per assicurare a vantaggio della Serbia, della Grecia e della Romania, il rispetto del trattato di Bukarest, di cui siamo garanti.

I Governi britannico e francese sono pure d'accordo sull'importanza degli effettivi da impiegare conformemente al parere delle loro autorità militari.

La Russia si unisce ai suoi alleati per soccorrere la Serbia e domani le sue truppe combatteranno al nostro fianco.

Abbiamo fatto coi nostri alleati il nostro dovere. Giammai accordo fu più intero e più stretto tra alleati; mai abbiamo avuto maggior fiducia nella vittoria comune.

Le dichiarazioni di Viviani sono state in vari punti sottolineate da approvazioni.

Klotz, in nome di un certo numero di deputati, chiede il rinvio della seduta a domani.

La Camera approva la proposta e la seduta è tolta.

ATENE, 12. — Si legga come segue la prima parte del discorso di Venizelos alla Camera:

Nessuno vorrebbe gettare il paese in difficoltà interne. A causa della situazione attuale eccessivamente critica, la maggioranza della Camera darà il suo appoggio al Governo, finchè la politica del Governo non rovescierà le basi della mia politica, alla quale la Camera ha dato già il suo voto.

Venizelos ha poi sostenuto la sua politica ed ha detto: Anche se non esistesse il trattato con la Serbia, il nostro interesse ci obbligherebbe ad uscire dalla neutralità. Fino a che un altro Stato vuole ingrandirsi a nostre spese, la questione non è se dobbiamo fare la guerra o no, ma quando dobbiamo entrare in guerra.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.